

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI PODENZANO
Codice fiscale *	80003050335
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	ALESSANDRO
Cognome *	PIVA
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI PODENZANO
N. atto deliberativo *	93
Data *	15-10-2019
Copia delibera (*)	 dlq_00093_15-10-2019.stamped.pdf (1171 KB)

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE GENITORI ODV
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Comune sede *	PODENZANO (PC)

Partner di progetto

Nome *	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PARINI
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	ISTITUTO SCOLASTICO
Comune sede *	PODENZANO (PC)

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE GRUPPO VEGA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Comune sede *	SAN GIORGIO PIACENTINO (PC)

Partner di progetto

Nome *	UNITA' CINOFILE DA SOCCORSO I LUPI PIACENZA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Comune sede *	PODENZANO (PC)

Partner di progetto

Nome *	GRUPPO MARCIATORI GELINDO BORDIN
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Comune sede *	PODENZANO (PC)

Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	segreteria@comune.podenzano.pc.it
PEC (*)	comune.podenzano@sintranet.legalmail.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	CITTADINI PARTECIP-@TTIVI!
-------------------------------------	-----------------------------------

Ambito di intervento (*)RESILIENZA DEL TERRITORIO,
QUALITA' DELL'AMBIENTE

modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani

Oggetto del processo
partecipativo
art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il progetto CITTADINI PARTECIP - @TTIVI! ha per oggetto la realizzazione di un processo partecipativo per la raccolta di proposte operative per la co-gestione e co-manutenzione della vasta area forestale denominata Bosco di Fornace Vecchia, sita in località San Rocco a 3 km dall'abitato del Comune di Podenzano, al fine di creare una buona pratica di progettazione partecipata da utilizzare come modello di riferimento a cui rifarsi anche per futuri progetti di intervento nei diversi settori della pubblica amministrazione. Infatti, al termine dei sei mesi di durata del processo, verrà redatto ed approvato dalla Giunta il DoccPP che consisterà in uno schema di regolamento comunale volto a disciplinare modalità, tipologie di decisioni e forme di partecipazione dei cittadini alle decisioni degli organi comunali. L'area boschiva in oggetto, di proprietà di Ireti Spa e data in concessione al Comune di Podenzano, è in stato di abbandono da decenni. Il Comune di Podenzano ha ottenuto un finanziamento regionale partecipando al Bando unico regionale per l'annualità 2018 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna 2014-2020, con un progetto di valorizzazione naturalistica e riqualificazione ambientale del Bosco di Fornace Vecchia. I primi interventi di riqualifica prenderanno il via nel 2020, ma oltre a rendere agibile e raggiungibile l'area, è sorta la necessità di attivare un processo partecipativo che preveda, in primo luogo, la diffusione capillare delle informazioni inerenti al progetto di riqualificazione e alla "cultura del bosco" (la conoscenza del territorio boschivo, le sue caratteristiche e peculiarità, i rischi presenti in esso e le buone pratiche di tutela ambientale e di autotutela) e, conseguentemente, la sollecitazione e raccolta di idee e progetti strutturati per la co-gestione e co-manutenzione dell'area per un suo utilizzo attivo e condiviso, dopo il recupero, diffondendo la cultura della co-responsabilità del bene pubblico.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO COLLEGATO AL PROCESSO PARTECIPATIVO Il comune di Podenzano si impegna a sospendere fino alla fine del processo partecipativo qualsiasi decisione inerente la "gestione" del Bosco di Fornace Vecchia, che dovrà adeguatamente tenere in considerazione gli esiti del percorso partecipativo e quindi i progetti che da esso scaturiranno e che saranno attuati dopo il recupero dell'area. L'ente ha deliberato in tal senso e sottoscritto un accordo formale; al termine del processo adotterà una delibera di approvazione dello schema di regolamento comunale volto a disciplinare modalità, tipologie di decisioni e forme di partecipazione dei cittadini alle decisioni degli organi comunali. Il processo partecipativo si pone quindi a monte del processo decisionale. **ENTI COINVOLTI** Comune di Podenzano

L'amministrazione comunale non ritiene necessario, dato l'oggetto dell'intervento, coinvolgere altri enti ma ha ritenuto opportuno coinvolgere fin dalle prime fasi della progettazione le

associazioni e i soggetti organizzati del territorio che hanno manifestato interesse e sottoscritto l'accordo formale.

Sintesi del processo partecipativo *

Il Comune di Podenzano negli anni ha riscontrato nei cittadini, e specialmente nelle nuove generazioni, un progressivo disinteresse e una mancanza di conoscenza del territorio di appartenenza e delle sue specificità ambientali, soprattutto in un'ottica di risorsa per il futuro benessere sociale ed economico dell'intera comunità. La popolazione per lo più ignora la presenza del Bosco di Fornace Vecchia o lo percepisce come luogo in disuso distante dalla realtà cittadina e non fruibile. Nasce dunque CITTADINI PARTECIP-@TTIVI! con l'intento di coinvolgere per la prima volta l'intera comunità nella progettazione partecipata di un uso attivo e consapevole dell'area boschiva, per creare un modello virtuoso di condivisione e corresponsabilità del bene pubblico che possa essere applicato col tempo in altri progetti sia ambientali che non, le cui modalità confluiranno nello schema di regolamento per la partecipazione. Il percorso si articola come segue: 1) una fase di definizione (Tavolo di Negoziazione aperto) delle modalità di comunicazione e formazione della comunità sulle tematiche del progetto e sulle modalità del processo partecipativo e di presentazione dei progetti di co-gestione e co-manutenzione dell'area; 2) una fase informativa sull'area in oggetto, sull'azione di riqualificazione in fase di avvio ed una formativa sulle modalità di presentazione di progetti di co-gestione e co-manutenzione dell'area; 3) una fase di attivazione di azioni mirate alle singole fasce di popolazione (bambini, giovani, anziani, disabili, famiglie, singoli, gruppi etnici) per la sollecitazione alla partecipazione e alla progettazione: - laboratori creativi ed esperienziali - incontri orientativi con tecniche di mediazione (focus group, world caffè ecc.) - esercitazioni e sopralluoghi partecipati - occasioni conviviali - incontri di sensibilizzazione sulla "cultura del bosco" - ecc. In particolare gli studenti dell'Istituto Comprensivo I.C. Parini avranno la possibilità di progettare e realizzare i primi progetti pilota di co-gestione dell'area come esempio di "uso attivo" per l'intera comunità; 5) un evento nel bosco in cui verranno presentati i primi progetti pilota degli studenti e che aprirà la fase di voto per via telematica (su piattaforma online appositamente sviluppata) dei progetti presentati; 6) una fase di chiusura in cui verrà presentato alla cittadinanza lo schema di regolamento per la partecipazione (che rappresenta il DocPP) e verranno definite le forme di monitoraggio e implementazione dei progetti votati della popolazione avente diritto.

Contesto del processo partecipativo *

Podenzano è un comune in Provincia di Piacenza posto a 118 m sul livello del mare, in zona pianeggiante, alle falde della cintura pedemontana dell'Appennino Emiliano. Le principali frazioni sono in ordine di dimensione: San Polo, Gariga, Turro, Altoè e Verano mentre tra le località principali minori si possono elencare le zone industriali/artigianali dei Casoni di Gariga e Crocetta di San Polo. La superficie comunale si estende per 44,58 kmq, in Val Nure e i confini con i comuni limitrofi sono: - a Nord Piacenza, il Capoluogo, da cui dista circa 8 Km - a Est San Giorgio e Pontenure - a Sud Vigolzone - ad Ovest Gossolengo e

Rivergaro. Storia Podenzano fu abitato e fondato da popoli delle civiltà "terremare" che costruivano i loro villaggi su palafitte circondate da fossi e argini. Limite dell'espansione etrusca e dei territori occupati dai Liguri, nel IV sec. A.C. fu occupato dai Galli. Nel 218 a.C. con la fondazione da parte dei Romani di Piacenza e Cremona fu confine della Repubblica Romana contro le incursioni dei Galli. In seguito Podenzano, vide la presenza dei Malaspina che, nel 1153, edificarono il castello oggi perfettamente conservato e sede del Municipio. Alla fine del 1847, morta Maria Luigia d'Austria, i Borboni si trasferirono a Parma e Podenzano, primo fra i Comuni d'Italia, nel 1848 votò l'annessione al Regno Sabauda. Il novecento anche a Podenzano, fu caratterizzato dagli eventi tragici delle due grandi guerre e dallo sviluppo di un'economia del Comune, tradizionalmente legata ad agricoltura ed allevamento. La realtà sociale Al 31 dicembre 2018 la popolazione residente è risultata essere pari a 9.114 unità, di cui maschi 4.517 e femmine 4.597, si evidenzia quindi un saldo negativo di - 30 unità rispetto all'anno precedente. (la popolazione al 31/12/2017 era di 9.144).

Economia Podenzano è nota soprattutto per la produzione di pomodori, all'interno del territorio comunale si trovano due importanti impianti che trattano gran parte dei pomodori prodotti nella zona. Non mancano altre colture, soprattutto cereali. Noto è pure l'allevamento bovino. Sono presenti anche molte aziende agricole con vendita diretta, anche biologiche. Anche il settore industriale è sviluppato sia nel capoluogo sia - soprattutto - nella frazione Casoni di Gariga, dove si trovano alcune aziende meccaniche specializzate. Il Bosco di Fornace Vecchia In questo contesto si inserisce il progetto di partecipazione che vede come attore ultimo il Bosco di Fornace Vecchia, che si estende per 16,50 ha in località San Rocco di Podenzano. Il Bosco che si trova in area di golena e fascia peripluviale del torrente Nure, è stato oggetto di studio commissionato dall'ASM di Piacenza e dalla Cassa di Risparmio di Piacenza nel 1997. Lo studio era stato affidato alla bioecologa Giovanna Albetelli ed al naturalista Claudio Mori e gli autori già allora avevano ravvisato segni di degrado ma anche particolare interesse per la grande biodiversità trovata. L'area è di particolare interesse anche per la presenza di una ricca fauna selvatica e di conseguenza particolarmente interessante ed importante per il comune di Podenzano. Il Bosco di Fornace Vecchia, con piante vetuste e cavità nei tronchi che favoriscono la colonizzazione e la deposizione di diverse specie forestali quali il Rampichino, il Picchio verde, il Picchio rosso maggiore, il Torcicollo, l'Assiolo, l'Allocco, il Gufo comune e lo Sparviere, per le quali è consigliata una conservazione a livello prioritario. Alcune specie riscontrate sono state ritenute di significativo valore naturalistico secondo alcuni parametri internazionalmente riconosciuti. Come precedentemente sottolineato, l'area boschiva è in stato di abbandono da decenni. Per dare continuità al progetto di valorizzazione naturalistica e riqualificazione ambientale del Bosco, già finanziato a livello regionale, e soprattutto per rendere maggiormente vivibile il territorio comunale anche da parte delle diverse realtà sociali che tendono a preferire altri contesti urbani, si è deciso di avviare un processo partecipativo per coinvolgere l'intera cittadinanza, rendendola parte attiva del processo decisionale.

Nel Comune le associazioni (con finalità di promozione sociale, culturale, ricreativa e sportiva) sono molto numerose e attive e rappresentano il principale mezzo attraverso cui i cittadini si organizzano e partecipano alla gestione della cosa pubblica, dando un contributo fondamentale a livello di coesione sociale. Nonostante ciò, i cittadini, e soprattutto le nuove generazioni, non conoscono e non vivono appieno il territorio e, non percependone le potenzialità, tendono ad abbandonarlo sia dal punto di vista lavorativo che della vita sociale. Il rischio, dunque, è quello di veder diminuire il senso di appartenenza, consegnando al degrado o alla riconversione porzioni di territorio cittadino, perdendo, così, parte delle specificità e della memoria dei nostri luoghi.

Allegato



area_boschiva_interessata.pdf (62 KB)

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Il progetto ha come obiettivo generale quello di coinvolgere tutti i cittadini, di renderli parti attive di una scelta che, in assenza di una regolamentazione in tal senso, sarebbe stata esclusiva dell'Amministrazione. Si tratta dunque di creare un modello partecipativo di riferimento a cui rifarsi per futuri progetti. Nel caso di specie, la scelta cui la cittadinanza è chiamata a partecipare riguarda l'utilizzo e la gestione dell'area Bosco di Fornace Vecchia. In particolare, gli obiettivi specifici del processo partecipativo sono: - promuovere la conoscenza dell'area Bosco di Fornace Vecchia e il progetto di riqualificazione ad esso collegato - definire e promuovere le modalità di presentazione dei progetti di co-gestione e co-manutenzione dell'area (modalità di presentazione, tempistiche, sostenibilità economica etc.) - individuare modalità mirate (dalle storicamente efficaci a nuove sperimentali e creative) per coinvolgere in maniera trasversale l'intera comunità nel processo progettuale e decisionale dell' "uso attivo" dell'area - favorire la collaborazione tra i soggetti (singoli, organizzati) del territorio per la presentazione di progetti sostenibili (dal punto di vista economico e ambientale) - attuare con bambini e giovani i primi progetti pilota come esempio virtuoso dell'uso dell'area e stimolo alla partecipazione. - rendere l'area Bosco di Fornace Vecchia un punto di riferimento della vita di comunità per scongiurarne l'abbandono e il degrado - valorizzare le competenze locali (coinvolgimento singoli cittadini o gruppi organizzati del territorio nelle attività previste) e il trasferimento di saperi tra generazioni (collaborazione a doppio senso tra Circolo Anziani- Auser e scuole: trasmissione dei saperi antichi e viceversa supporto al superamento del "digital divide") Inoltre il progetto a lungo termine si prefigge di: - dare continuità sistemica e sistematica all'esperienza di progettazione partecipativa perseguendo un modello di cittadinanza attiva - stimolare e favorire la diffusione della cultura della co-responsabilità del bene pubblico - promuovere la cultura ambientale e la cura del territorio in un'ottica di eco-sostenibilità e di risorsa in ambito lavorativo, turistico, sociale ed educativo - favorire la collaborazione tra istituzione pubblica e comunità per rafforzare il confronto costruttivo e l'impegno civico.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il prodotto del processo partecipativo sarà lo schema di regolamento comunale per la partecipazione, la cui redazione terrà necessariamente conto del processo intrapreso, nello specifico, per la progettazione partecipata di un uso attivo e consapevole del Bosco di Fornace Vecchia. I risultati attesi:

- creazione di un TdN (aperto) per la definizione e promozione delle modalità di redazione dei progetti
- creazione di una campagna di comunicazione coordinata per diffondere le informazioni inerenti al progetto e per sollecitare i cittadini alla partecipazione
- realizzazione di 2 incontri pubblici informativi sul progetto di riqualificazione dell'area e sul progetto di gestione e co-manutenzione
- realizzazione di 1 laboratorio di progettazione per la comunità (se ne attiveranno altri in caso di necessità)
- attivazione di una piattaforma web per:
 - raccolta del materiale informativo sull'area
 - calendarizzazione degli incontri e degli eventi
 - regole e modalità di presentazione dei progetti
 - presentazione dei progetti e voto
 - monitoraggio dei progetti
 - interagire con l'amministrazione in ogni fase del processo partecipativo
- realizzazione di eventi pubblici di sollecitazione alla partecipazione e alla diffusione di uno stile di vita eco-sostenibile a cura di esperti mediatori e di soggetti del territorio coinvolti nel TdN (occasioni conviviali, incontri con esperti, sopralluoghi guidati dell'area ecc.)
- realizzazione di laboratori di progettazione creativi ed esperienziali rivolti a tutti gli studenti dell'I.C. Parini di Podenzano (Infanzia, Primaria e Secondaria) e agli utenti del Centro Diurno per Disabili di Podenzano, con il supporto di esperti interni al TdN o esterni ove necessario (es. esperti di teatro e comunicazione, di videoproduzione, di arti applicate, rappresentanti della protezione civile, guardie forestali ecc.) e dei cittadini frequentanti il Circolo Anziani-Auser di Podenzano;
- realizzazione conclusiva di una giornata di eventi all'interno del Bosco Fornace Vecchia per:
 - la presentazione dei risultati dei progetti sviluppati e realizzati durante i laboratori creativi ed esperienziali dai giovani
 - presenza di punti informativi sul bosco e sulle modalità di presentazione dei progetti e di votazione degli stessi sulla piattaforma web
 - lancio ufficiale della votazione delle proposte sulla piattaforma web

Infine si prevede di:

- definire un modello di "buone pratiche" per la partecipazione attiva della cittadinanza
- attivare un nuovo polo aggregativo dove sperimentare modalità ecosostenibili di fruizione del territorio contrastandone al contempo il degrado e l'abbandono
- accrescere il senso di comunità, di collaborazione e di empowerment dei cittadini attraverso la mobilitazione di risorse civiche materiali e immateriali per la realizzazione di tutte le fasi del processo partecipativo
- accrescere la fiducia nell'Amministrazione Pubblica attraverso la condivisione trasparente delle scelte.

Data di inizio prevista * **01-01-2020**

Durata (in mesi) * **6**

N. stimato persone coinvolte * **3000**

Descrizione delle fasi (tempi) * **Il progetto si articola nelle seguenti fasi: FASE 1- CONDIVISIONE**

DEL PERCORSO (gennaio-febbraio 2020) Attività -incontri del primo nucleo del Tavolo di Negoziazione per: - mappatura di altri stakeholder interessati - progettazione e calendarizzazione dettagliata delle attività del percorso - individuazione delle modalità di comunicazione (piano di comunicazione) - definizione delle modalità di presentazione e votazione dei progetti sulla piattaforma web - avvio delle attività di comunicazione e promozione del progetto: realizzazione e diffusione dei materiali informativi in formato cartaceo e digitale, primi eventi di sensibilizzazione delle diverse realtà sociali ecc. - realizzazione di 2 incontri pubblici informativi sul progetto di riqualificazione del Bosco di Fornace Vecchia e sul processo di co-gestione e co-manutenzione partecipata dell'area - attivazione della piattaforma web **Obiettivi/Risultati** - mappare i soggetti potenzialmente interessati al processo - diffondere le informazioni in maniera capillare e puntuale - suscitare interesse nella cittadinanza e incentivare la partecipazione al processo partecipativo

FASE 2- SVOLGIMENTO DEL PERCORSO (marzo-15 giugno 2020) Attività di apertura - inclusione di nuovi partecipanti al TdN - messa in sicurezza preliminare dell'area Bosco di Fornace Vecchia - realizzazione di sopralluoghi partecipati dell'area (marce organizzate, incontri guidati da esperti, occasioni conviviali ecc.) - realizzazione di eventi ed iniziative di sensibilizzazione sul progetto e la tematica ambientale ad esso inerente ad opera di esperti e soggetti organizzati del territorio (protezione civile, associazione genitori, biblioteca comunale ecc.) - avvio dei laboratori di progettazione creativi ed esperienziali per bambini e giovani studenti dell'I.C. Parini di Podenzano (in collaborazione con Centro Diurno disabili e Circolo Anziani-Auser) - organizzazione di incontri pubblici con portatori di interesse (con uso di tecniche di mediazione es. focus group, world café) per lo stimolo al confronto sulle idee e le criticità e per lo sviluppo di relazioni al fine di presentare progetti in collaborazione (governance collaborativa)

Attività di chiusura - realizzazione di un laboratorio di progettazione (o più in caso di necessità) per la guida alla redazione dei progetti da presentare sulla piattaforma web - definizione e realizzazione dei progetti realizzati dagli studenti - realizzazione di un evento (intera giornata) nell'area Bosco di Fornace Vecchia - avvio ufficiale della raccolta dei progetti elaborati dai cittadini sulla piattaforma web dedicata **Obiettivi/risultati** -incentivare la conoscenza del territorio e delle pratiche eco-sostenibili - promuovere le modalità di presentazione dei progetti di co-gestione e co-manutenzione del Bosco di Fornace Vecchia - favorire il confronto tra i soggetti interessati per incentivare l'elaborazione di progetti collettivi e sostenibili - creare i primi progetti-pilota di uso attivo virtuoso dell'area Bosco di Fornace Vecchia - rendere l'area boschiva un polo di aggregazione per la comunità

FASE 3- IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (15-30 giugno 2020) Attività - convocazione di un'assemblea di chiusura del percorso nella quale verrà presentata alla cittadinanza lo schema di regolamento per la partecipazione che avrà come obiettivo la definizione di un modello di "buone pratiche" per la co-responsabilità e co-gestionalità (amministrazione-cittadini) del bene pubblico, durante la quale i cittadini saranno invitati a esprimere il loro parere sulle modalità e l'efficacia del processo

partecipativo - ulteriore sollecitazione alla redazione e presentazione dei progetti - impegno pubblico dell'amministrazione a sostenere lo sviluppo dei progetti che verranno successivamente scelti tramite votazione pubblica
 Obiettivi - raccogliere dei feedback dai cittadini sul lavoro svolto - favorire la trasparenza e la condivisione di tutte le fasi del processo - dare continuità all'esperienza di progettazione partecipativa MONITORAGGIO (luglio 2020-settembre 2021)
 Attività - implementazione del supporto alla redazione e presentazione dei progetti - avvio della fase di votazione dei progetti sulla piattaforma web e proclamazione dei/del vincitori/ vincitore - definizione e sviluppo del piano di monitoraggio civico dei progetti presentati - implementazione dell/i progetto/i vincitore/i in vista dell'attuazione Obiettivi - sostenere la partecipazione al processo di progettazione e decisione - sperimentare nuove forme di monitoraggio civico - rafforzare la collaborazione tra amministrazione e comunità

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Responsabile del Progetto Segreteria organizzativa, supporto logistico e questioni amministrative
Email *	segreteria@comune.podenzano.pc.it

Staff di progetto

Nome *	AGNES GABRIELLE BENEDICTE
Cognome *	FOURNIER
Ruolo *	Referente politico amministrativo Assessore Promozione e Sviluppo del Territorio, Cultura
Email *	segreteria@comune.podenzano.pc.it

Staff di progetto

Nome *	PAOLA
Cognome *	PARMEGGIANI
Ruolo *	Referente progettazione e coordinamento Vice Sindaco Assessore Politiche Scolastiche e Welfare
Email *	

Staff di progetto

Nome *	MARIO
--------	--------------

Cognome *	SCARAVELLA
Ruolo *	Referente co-progettazione per gli aspetti di competenza Assessore Lavori Pubblici
Email *	lavoripubblici@comune.podenzano.pc.it

Staff di progetto

Nome *	MATTEO
Cognome *	FANZINI
Ruolo *	Co-progettazione per gli aspetti di competenza Consigliere Comunale con delega
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Valutazione della fattibilità delle proposte dei cittadini
Email *	lavoripubblici@comune.podenzano.pc.it

Staff di progetto

Nome *	SOCIETA'
Cognome *	DA INDIVIDUARE
Ruolo *	Piattaforma web e comunicazione
Email *	segreteria@comune.podenzano.pc.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>Soggetto promotore/decisore Comune di Podenzano Principali attori organizzati sollecitati/coinvolti Che hanno già sottoscritto l'Accordo formale Si tratta di realtà che rappresentano interessi/attenzioni/esigenze rispetto i temi oggetto del percorso (tutti i target sono rappresentati bambini/giovani/adulti/anziani)</p> <ul style="list-style-type: none"> •Associazione Genitori ODV •Istituto Comprensivo G. Parini (Infanzia, Primaria e Secondaria) •Associazione di protezione civile gruppo Vega •Unità cinofile da soccorso I Lupi di Piacenza •Gruppo Marciatori Gelindo Bordin Principali attori organizzati da sollecitare/coinvolgere •Pro Loco •Associazioni sportive attive sul territorio •Associazioni culturali attive sul territorio •Associazioni di promozione sociale attive sul territorio •Cooperative sociali e di servizi Modalità di coinvolgimento - In quanto realtà organizzate, tutte queste categorie sono facilmente raggiungibili attraverso canali tradizionali:
---------------------------------------	---

comunicazioni mirate tramite lettera o email, contatto telefonico, colloqui diretti con i referenti. Principali attori NON organizzati da sollecitare/coinvolgere •Testimoni privilegiati -_ Persone che, pur non avendo un riconoscimento formale, sono riconosciute dalla comunità come un riferimento e sono pertanto di diverse realtà. •Custodi dell'identità territorio -_ Soggetti, in particolare anziani, che conoscono lo storico di abitudini e tradizioni locali. •Osservatori speciali – chi fruisce con abilità diverse il territorio e pertanto ha un punto di vista capace di cogliere elementi normalmente trascurati. •Portatori di culture diverse (i gruppi etnici). Modalità di coinvolgimento - Si tratta di soggetti coinvolgibili con minor immediatezza per via della non abitudine/esperienza alla partecipazione a iniziative di confronto pubblico. Si andrà incontro a queste persone, pertanto saranno adottati specifici accorgimenti: •incontri informativi personalizzati in luoghi conosciuti e abitualmente frequentati dai soggetti (centri sociali, punti di aggregazione informali) e in orari appropriati alle loro abitudini, •organizzazione di attività che uniscono il fine informativo al fine ricreativo per una azione di sensibilizzazione progressiva alla partecipazione, •collaborazione con le realtà associative o gli enti che costituiscono un riferimento per queste categorie affinché possano agire da intermediazione nella fase di avvicinamento. Sollecitazione Per poter raggiungere tutti i potenziali “attori” interessati/interessabili al tema/processo si utilizzeranno diversi strumenti e canali di comunicazione: •Assemblee cittadine •Comunicazioni mirate (incontri dedicati a realtà organizzate) •Inviti personalizzati per incontri informativi-ricreativi •Pieghevoli/Locandine/Manifesti presso le bacheche di zona e punti di incontro •Comunicati stampa •Avvisi “in progress” sulla piattaforma web dedicata •Post su social network

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

I soggetti aderenti al nucleo primario del TdN, saranno chiamati ad individuare (mappatura) gli ulteriori soggetti (stakeholder), organizzati o meno, interessati a partecipare dopo l'avvio del processo. In particolare si promuoverà, anche attraverso il passa parola, l'inclusione di nuovi soggetti interessati a prendere parte al progetto. Per favorire l'inclusione: •L'approccio è quello della “porta aperta”. •Il processo è articolato in incontri del Tavolo di negoziazione e momenti di confronto pubblico. •Sarà sempre possibile per nuovi gruppi di cittadini candidarsi (off line e on line) e proporsi come soggetti “partecipanti” alle attività. •Le candidature saranno possibili per tutta la fase di apertura del percorso. •Mediante la tecnica dell'ascolto attivo saranno individuati i soggetti deboli ed esponenti di realtà difficili (madri lavoratrici, immigrati o altre minoranze non integrate, anziani, disabili). •Attività mirate saranno realizzate verso quelle realtà sociali che mostreranno maggiore difficoltà a partecipare alle attività del progetto (ad esempio esercenti, lavoratori). •Durante lo svolgimento del percorso, si presterà particolare attenzione nel concentrare e ad approfondire la comprensione e la conoscenza della rete di abitanti locali, agevolando l'incontro e l'ascolto anche dei cittadini non coinvolti e di quelli eventualmente contrari al percorso. •Gli incontri si svolgeranno in spazi facilmente accessibili e senza barriere architettoniche. •I tempi della

partecipazione saranno definiti in occasione delle prime sedute del TdN. •Sarà privilegiato il tardo pomeriggio - sera nei giorni infrasettimanali, la mattina - pomeriggio nel fine settimana. •Il calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici (on line e off line). Particolare attenzione verrà prestata per:

- Inclusione persone diversamente abili: particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità fisica dei luoghi ed all'eventuale presenza di barriere architettoniche; si avrà cura di mappare specifiche esigenze in modo da garantire la partecipazione autonoma o accompagnata di soggetti deboli.
- Inclusione di genere: nella scelta degli orari e dei luoghi di incontro si cercherà di conciliare i dei tempi di vita e di lavoro delle categorie maggiormente presenti a ciascun incontro, prevedendo ad esempio servizi ad hoc per le madri quali un servizio di animazione bambini.
- Inclusione di persone di etnie diverse: durante lo svolgimento del percorso si valuterà la presenza o meno dei cittadini di origine straniera, sarà sollecitato eventualmente l'intervento di un mediatore e di un animatore di comunità.
- Inclusione dei cittadini under 18: nella scelta di modalità mirate di sollecitazione che coniughino l'aspetto ludico- ricreativo a quello info/formativo
- Inclusione degli anziani: assicurando il supporto necessario al superamento del digital divide

Programma creazione TdN *

Modalità di selezione dei partecipanti al TdN Nella fase di condivisione si costituisce il primo nucleo del TdN, convocando ad un incontro (tramite lettera/mail dedicata e/o contatto diretto ecc.) il responsabile e lo staff di progetto, i sottoscrittori dell'accordo formale. I soggetti organizzati dovranno nominare un proprio rappresentante. La composizione del TdN sarà implementata a fronte di nuove richieste di adesione, previa valutazione del TdN stesso. Si prevede un gruppo di 10-15 partecipanti, tuttavia, in caso di un numero elevato di candidature, il primo nucleo del TdN effettuerà una selezione in base a: rilevanza dell'interesse rappresentato, rispondenza alle questioni connesse con l'oggetto del percorso, obiettivi dell'intervento. **Ruolo del TdN nella condivisione e nello svolgimento del processo** Nelle prime fasi, il TdN definisce i portatori di interesse singoli e organizzati, il programma dettagliato del percorso (tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità), le diverse forme di coinvolgimento della cittadinanza. Nelle sedute successive il TdN entra nel dettaglio delle questioni. Nell'ultima seduta il TdN definisce i contenuti specifici del DocPP. **Metodi per la conduzione del TdN** Sono previsti almeno tre incontri della durata 2 ore circa, moderati e facilitati dal curatore del processo: uno in fase di condivisione e due in fase di svolgimento (uno in apertura e uno in chiusura). La convocazione agli incontri (comunicazione mail) viene inviata con OdG, orario, durata e regole della discussione. Si prevedono circa 15 partecipanti per ogni incontro. Nel caso in cui i partecipanti fossero più di 20, si divideranno in sottogruppi tematici gestiti da facilitatori, alternando momenti in plenaria a momenti di lavoro in gruppi. Pertanto, a seconda del numero dei partecipanti, si prevede l'impiego di strumenti quali il focus group o il world café. A parte il primo incontro, i successivi

incontri del TdN si svolgeranno al termine dei momenti pubblici di confronto con la cittadinanza e avranno l'obiettivo di definire, approfondire, valutare la metodologia applicata. Per ciascun incontro sono previsti: •distribuzione della documentazione necessaria alla discussione; •predisposizione dei contenuti da sottoporre al Tavolo (domande guida, liste temi, analisi, ecc.); •registrazione delle presenze, report degli incontri e loro trasmissione ai componenti del TdN prima della riunione successiva; •aggiornamento dello stato di avanzamento/ calendario delle attività anche tramite una rappresentazione grafica sintetica. Per supportare e dare visibilità alle attività del TdN, all'interno dello spazio web dedicato al percorso è prevista una specifica sezione "TdN" che riporterà: - elenco dei soggetti invitati; - elenco dei soggetti che hanno aderito; - invito ad aderire che rimarrà valido per tutta la durata del processo; - calendario degli incontri del Tavolo; - scaletta dei contenuti; - report degli incontri.

Metodi mediazione *

I metodi da impiegare prevedono un mix di strumenti per consentire la più ampia inclusione, combinando e sperimentando diverse tecniche a seconda delle esigenze che via via emergeranno. Su proposte formulate dallo staff di progetto, i contenuti specifici e la sequenza da impiegare vengono condivise in fase di apertura con il TdN. Per giungere ad accordi tra i partecipanti e risolvere eventuali conflitti e divergenze durante il processo, il responsabile del progetto si avvale di uno o più facilitatori, oltre che di strumenti e metodi per trovare un accordo, sia durante i momenti partecipativi che all'interno del TdN. APERTURA Strumenti qualitativi di democrazia deliberativa •Interviste e colloqui informali Portavoce di comunità, testimoni privilegiati, saperi esperti e referenti del Comune saranno intervistati più volte durante lo svolgimento del processo, soprattutto in fase di apertura, ma, se necessario, anche in chiusura per l'approfondimento di particolari nodi e domande aperte. •Focus group e/o world café Strumenti da impiegare negli incontri del TdN e negli incontri pubblici da stabilire in base al numero di partecipanti •Open Space Technology Si pensa all'impiego di questa metodologia per un laboratorio pubblico di discussione organizzata. Al termine del confronto libero e creativo, i partecipanti si ritroveranno divisi in gruppi in base all'interesse personale nei confronti degli argomenti trattati. CHIUSURA Strumenti quali. quantitativi di democrazia deliberativa •Sondaggio Sondaggio online sulla piattaforma web dedicata •Assemblea pubblica Incontro pubblico di presentazione e discussione degli esiti del processo con possibilità di osservazioni e proposte. All'assemblea partecipa anche il TdN per coordinare i risultati ed elaborare l'implementazione del documento di sintesi, accogliendo osservazioni e proposte dei cittadini e rielaborandole in un documento il più possibile condiviso.

Piano di comunicazione *

In fase di condivisione del percorso partecipativo viene predisposto ed attivato uno sito web dedicato al progetto, accessibile anche dalla home page del sito istituzionale del Comune di Podenzano attraverso il logo linkabile del progetto; lo spazio web avrà immagine grafica coordinata agli altri

prodotti di comunicazione (header del sito). Inoltre viene attivata un'apposita casella di posta elettronica quale riferimento unico per trasmettere segnalazioni e richiedere chiarimenti sul percorso partecipativo. Il sito web, costantemente gestito e aggiornato per tutta la durata del percorso, sarà così strutturato: •sezione informativa; •news; •calendario e programma delle attività; •documenti e materiali: verbali e report degli incontri; prodotti di comunicazione (inviti, pieghevoli, ecc.); foto/video delle attività; •pagina per il caricamento dei progetti •sistema di votazione dei progetti presentati •sezione per il sondaggio on-line di raccolta pareri e proposte con forum di discussione; •sezione dedicata ai risultati del percorso partecipativo; Oltre al sito web, è prevista l'attivazione di profili dedicati sui principali social network (Facebook, Instagram, ecc.). Al termine di percorso partecipativo, sul sito web sarà attivata una sezione di monitoraggio dell'implementazione dei progetti vincitori.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



accordoFormale.pdf (96 KB)

Soggetti sottoscrittori *

ASSOCIAZIONE GENITORI ODV ISTITUTO COMPRENSIVO G. PARINI ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE GRUPPO VEGA UNITÀ CINOFILE DA SOCCORSO I LUPI PIACENZA GRUPPO MARCIATORI GELINDO BORDIN

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

Nella fase di realizzazione delle proposte, i firmatari si assumono l'impegno a cooperare attraverso: - RISORSE ECONOMICHE: contributi, compartecipazione all'attuazione degli interventi. - RISORSE UMANE: ore lavoro, competenze, abilità. - RISORSE STRUMENTALI: logistica, attrezzature, stipula di accordi o convenzioni.

Soggetti sottoscrittori

ASSOCIAZIONE GENITORI ODV ISTITUTO COMPRENSIVO G. PARINI ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE GRUPPO VEGA UNITÀ CINOFILE DA SOCCORSO I LUPI PIACENZA GRUPPO MARCIATORI GELINDO BORDIN

Attività di formazione

*

È prevista la formazione di personale interno, con esperti esterni, su: - Metodi per la mediazione e gestione dei gruppi, in particolare con le tecniche di focus group, world caffè, Open Space Technology e altre tecniche segnalate dagli esperti come particolarmente indicate per il processo partecipativo; - Gestione e aggiornamento della piattaforma web dedicata per il mantenimento attivo del servizio e per il suo adattamento a

futuri processi partecipativi con oggetto differente.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

L'attività di monitoraggio e di controllo spetterà al responsabile del progetto, con il supporto dei componenti dello staff di progetto interni all'Amministrazione, e si avvierà nel mese di luglio 2020, dopo il previsto orientamento di Giunta per l'accoglimento del Documento di Proposta Partecipata, che stabilirà la chiusura formale del percorso partecipativo. Per accompagnare l'attuazione della decisione deliberata dall'ente sarà considerata la messa in atto di una o più azioni tra quelle di seguito individuate, la cui effettiva applicazione verrà valutata alla luce dei risultati e dell'evoluzione del progetto.

- Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP e gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'ente.
- Programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento proposto dal responsabile del progetto al Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti delle decisioni e per valutare necessità di azioni integrative (nuove necessità, nuove opportunità).
- Comunicazione periodica ai partecipanti dedicata al processo decisionale e ai suoi sviluppi, attraverso: - Newsletter periodica - Aggiornamento del sito web - Organizzazione di uno o più momenti pubblici.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il Comitato di garanzia locale, nell'ambito del percorso partecipativo, ha l'obiettivo di verificare il rispetto dei tempi e delle azioni previste, dell'applicazione dei metodi e del rispetto del principio di imparzialità dei conduttori del processo. Inoltre può svolgere funzioni di monitoraggio del processo, sia durante il percorso stesso, che dopo la conclusione per la "verifica" della realizzazione degli esiti. Il Comitato è formato da tre componenti: uno nominato da Ireti (proprietario dell'area boschiva), uno nominato dal TdN ed uno nominato dall'Ordine degli Agronomi e Forestali. Il Comitato può formulare richieste puntuali nei confronti del TDN e dello Staff, che sono tenuti a rispondere motivatamente. Il Comitato è autonomo nella sua organizzazione e attività, deliberando le modalità a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del percorso (DocPP, esiti della decisione) saranno resi pubblici non appena approvati dalla Giunta tramite le seguenti modalità: •un'apposita sezione denominata "RISULTATI" sul sito web dedicato al progetto, da cui sarà possibile scaricare e consultare gratuitamente tutta la documentazione (DocPP, report e altri materiali prodotti durante il processo); •disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali

documenti in formato cartaceo presso l'URP; •comunicati stampa e (se realizzabile) conferenza stampa a chiusura del percorso per la presentazione del DocPP.

Oneri per la progettazione

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico consulenza esterna per la progettazione di dettaglio

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico a docenti esterni per incontri formativi

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Realizzazione evento nel bosco

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	9500
Dettaglio della voce di spesa *	Realizzazione laboratori di progettazione creativi ed esperienziali

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1050
Dettaglio della voce di spesa *	Incontri formativi e seminari

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	4000
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico esterno per la progettazione del sito web

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico esterno per la progettazione e la realizzazione del materiale di comunicazione

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	450
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico esterno per la formazione del personale per la gestione della comunicazione social e online

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	12.050,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	7.450,00
Totale costo del progetto *	22.000,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	7000
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	22.000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Progettazione di dettaglio
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri del TdN, alla presenza di un consulente esterno per la progettazione di dettaglio e l'articolazione del percorso
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Incarico esterno per la progettazione della campagna di comunicazione e del sito web
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione e realizzazione del materiale di comunicazione (logo, linea grafica e stampa, ecc) e progettazione della

piattaforma web dedicata

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	7000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Formazione del personale interno
Descrizione sintetica dell'attività *	Incarico a docenti esterni per incontri formativi sulle pratiche e i metodi partecipativi e per la gestione della comunicazione social e online
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1950

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Incontri informativi e seminari formativi
Descrizione sintetica dell'attività *	Realizzazione di incontri pubblici alla presenza di esperti (tematica ambientale e modalità di presentazione dei progetti) e seminari formativi (laboratori di progettazione). Eventuale materiale di consumo e affitto locali.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1050

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Laboratori creativi ed esperienziali
Descrizione sintetica dell'attività *	Attivazione di laboratori creativi ed esperienziali per lo stimolo alla progettazione e alla realizzazione dei progetti pilota da parte degli alunni delle scuole comunali.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	9500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Evento nel bosco
Descrizione sintetica dell'attività *	Realizzazione di un evento di una giornata all'interno dell'area boschiva (buffet, supporto logistico, altro materiale di consumo,

	ecc)
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	1500

Riepilogo costi finanziamenti e attività'

Costo totale progetto	22.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	22.000,00
Totale costi attività programmate 2019	,00
Totale costi attività programmate 2020	22.000,00
Totale costi attività	22.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	31,82
% Contributo chiesto alla Regione	68,18
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	7.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione

finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

* Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016